



La Via Francigena Il www del medioevo

Qualche informazione di base.

La relazione di viaggio più antica risale al 990 ed è compiuta da [Sigerico](#), [arcivescovo di Canterbury](#) di ritorno da Roma dove ha ricevuto il [Pallio](#) dalle mani del Papa. L'arcivescovo inglese descrive le 79 tappe del suo itinerario verso Canterbury, annotandole in un diario. La descrizione del percorso è assai precisa, unicamente per ciò che riguarda i punti di sosta (*Mansio*). Le informazioni contenute nella cronaca di Sigerico sono molto utili per stabilire quale fosse il tracciato originario della Francigena tra Canterbury e Roma.

La Francigena non era propriamente una via ma piuttosto un fascio di vie, un sistema viario con molte alternative, che durante il medioevo, per secoli, furono percorse da milioni di uomini, donne, artisti, saltimbanchi, santi e malfattori.

Il tratto da Canterbury a Roma si sviluppa su di un percorso di 1.600 chilometri che parte da [Canterbury](#), e arriva a [Dover](#) per attraversare la [Manica](#); da [Calais](#), passando per [Reims](#), [Besançon](#) e [Losanna](#) si arriva alle [Alpi](#) che vengono passate al [colle del Gran San Bernardo](#). Dalla [Valle d'Aosta](#) si scende a [Ivrea](#), quindi [Vercelli](#). . Dopo [Pavia](#) si attraversano gli [Appennini](#) tra le province di [Piacenza](#) e [Parma](#) passando per [Ducato di Montebello](#), [Segalara](#), [Fornovo di Taro](#) e poi [Berceto](#). Da [Pontremoli](#) si prosegue per [Lucca](#), [Porcari](#), [Altopascio](#), [Galleno](#), [Ponte a Cappiano](#), [Fucecchio](#), [San Gimignano](#) o [Poggibonsi](#), [Colle di Val d'Elsa](#), [Siena](#), [Montefiascone](#), [Viterbo](#) per terminare a Roma.

Dopo la riscoperta, avvenuta negli [anni settanta](#), del [Cammino di Santiago](#), ci si rese conto che anche in [Italia](#) esisteva un simile percorso di pellegrinaggio, la via Francigena. Come era successo per il cammino spagnolo, anche il percorso della Francigena giaceva in parte sotto l'asfalto delle autostrade e delle statali che, col tempo, avevano ricalcato il tracciato di quelle che già erano state le strade principali del Medioevo e dell'età romana.

L'interesse, dapprima limitato agli studiosi, poi esteso a molti che, dopo aver percorso il Cammino di Santiago, desideravano arrivare a [Roma](#) a piedi e poi a Gerusalemme, ha fatto nascere una rete di *amanti della Francigena* che, con vernice e pennello, hanno cominciato a segnare sentieri e percorsi. Dove possibile si è cercato di recuperare il tracciato originario, ma a volte si è scelto di deviare dal percorso storico in favore di sentieri e strade meno trafficate.

E' oggi chiaro che la Francigena è un tesoro dal punto di vista turistico, e questo ha portato le amministrazioni pubbliche a prendere coscienza dell'importanza del fenomeno.

Le istituzioni stanno lavorando in accordo con il Ministero dei Beni Culturali per mettere a sistema l'enorme patrimonio diffuso sulla penisola, le tradizioni e le feste popolari, l'enogastronomia.

Il lavoro è lungo, infatti oltre alla messa in sicurezza del tracciato, bisognerà affrontare il problema del reperimento, lungo il percorso, di strutture ricettive a buon prezzo dislocate a distanze regolari tra le tappe, così come sarà necessario stipulare accordi e convenzioni per i servizi e l'assistenza, che passa prima di tutto attraverso l'informazione delle popolazioni dei territori attraversati che saranno i principali attori di questa opportunità di sviluppo e d'incontro tra i popoli.

E' proprio in questo lavoro di informazione delle popolazioni che MOVIMENTI NORDIC WALKING BIELLA ASD si inserisce sulla Via Francigena, collaborando con le altre organizzazioni presenti sul territorio al fine di estendere a tutti la possibilità di gustare il cammino, in tutte le sue sfaccettature.

La sede di MOVIMENTI sulla Via Francigena

Con la sede- vetrina, nel comune di Cavaglià in Via Giovanni Gersen,6; MOVIMENTI, si immerge in questo flusso di “ genti seminomadi”; pellegrini, viandanti, turisti e semplici camminatori; scambiando, esperienze, amicizia, energia, cultura e conoscenza reciproca; a passo di nordic e a passo di pellegrino.